

LA MUSICA del FESTIVAL DELL'ORALITA' POPOLARE 2014

Giovedì 18 settembre - ore 18.00

Villa Speranza

Via della Consolata, 24 - San Mauro Torinese (TO)

**Incontro / Racconto con la Famiglia Barbosu
e la musica di**

OP - FESTIVAL DELL'ORALITÀ POPOLARE

Torino, 4 e 5 ottobre - IX Edizione

#TiriamoSulItalia

La IX Edizione di OP - Festival dell'Oralità Popolare, si fa portavoce di nuovi contenuti e riapre il libro dei saperi orali in piazza e della musica (sede di questa IX edizione sarà Piazza Carlo Alberto a Torino).

La Rete Italiana di Cultura Popolare in questi anni si è adoperata affinché tutte le testimonianze orali e performative legate alle tradizioni italiane avessero la possibilità di farsi conoscere e apprezzare per non venire cancellate e dimenticate.

La musica di OP non vuole essere solo espressione performativa, ma molto di più vuole essere occasione di racconto di una storia e di un'esperienza, narrazione di un progetto.

Molti gruppi musicali che si esibiranno e molte associazioni che condurranno laboratori nelle due giornate del festival sono infatti stati selezionati dal tradizionale BANDO Performativo della Rete Italiana di Cultura Popolare, che permette di presentare i propri progetti artistici in alcuni tra i Festival e le attività annuali della Rete e dei suoi partner, promuovendo il racconto delle progettualità artistiche dei partecipanti.

Una volta individuati i progetti tra le candidature, questi parteciperanno a rassegne musicali in Francia (Festival Les Cultures du Monde di Gannat) o in Marocco (Festival of Amazigh Culture di Fés) o a progetti di turismo partecipato, così come ad iniziative di promozione e valorizzazione.

Giovedì 18 settembre alle 18 grazie alla collaborazione con la Congregazione Padri Somaschi di Villa Speranza e grazie al progetto "La Città Possibile", si apriranno le porte della casa della Famiglia Barbosu per conoscere la loro storia di musicisti, dai tempi del lavoro nelle Orchestre, all'epoca di Nicolae Ceaușescu, dalla tradizionale del loro popolo alla migrazione in Italia. Li ascolteremo, raccontare e suonare...

La musica è una parte fondamentale della vita dei rom e accompagna i momenti salienti e sociali, soprattutto

in Europa orientale. La musica rom ha giocato un ruolo importante in Paesi come la Croazia, la Bosnia, la Serbia, il Montenegro, l'Albania, la Bulgaria e la Romania e lo stile e le performance dei musicisti hanno influenzato anche compositori come Franz Liszt e Johannes Brahms. Nella tradizione sono famosi i "lăutari", che suonano ai matrimoni romeni o bulgari o nelle cosiddette Fanfare.

LA CITTÀ POSSIBILE – Iniziative a favore della popolazione ROM

Si tratta di un progetto gestito da 6 organizzazioni per conto della Città di Torino (Direzione Centrale Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie - Direzione Servizi Sociali - Servizio Stranieri e Nomadi).

Le organizzazioni che costituiscono il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese incaricato per la gestione sono la Cooperativa Animazione Valdocco, l'Associazione AIZO - Associazione Italiana Zingari Oggi - , la Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Torino - la Cooperativa Sociale Stranaidea, la Cooperativa Sociale Liberitutti e l'Associazione Terra Del Fuoco. Il Progetto è finanziato con Fondi del Ministero degli Interni, stanziati nel 2009 per le principali aree metropolitane italiane nell'ambito della "Emergenza Nomadi", ha avuto inizio nel Dicembre del 2013, si concluderà nel Dicembre del 2015 ed è coordinato e monitorato dalla Prefettura di Torino.

Lo scopo del Progetto è realizzare percorsi efficaci di integrazione per circa 1300 persone di etnia ROM che abitano oggi nelle aree sosta autorizzate e non autorizzate della Città di Torino. Le 5 aree bersaglio contano in realtà oltre 1800 presenze stimate, e quindi per accedere al Progetto i beneficiari vengono selezionati, in accordo con i servizi della Città di Torino e con la Questura di Torino, sulla base di caratteristiche e requisiti amministrativi, sociali e di sicurezza pubblica.

Per la minor parte di queste 1300 persone (circa 500) sono previsti percorsi che si svolgeranno nelle Aree sosta della Città, per tutte le altre (circa 800 persone, corrispondenti a circa 250 nuclei famigliari), si opererà per l'inclusione sociale ed abitativa nel tessuto cittadino di Torino, di altri centri della Regione Piemonte e in Romania (vi saranno attività di accompagnamento a rimpatri volontari in collaborazione con associazioni operanti in Romania). Per rendere efficaci gli interventi, il Raggruppamento ha stabilito 19 partnership con organizzazioni che possono apportare contributi fondamentali per ottimizzare le attività; tra queste partner cruciale è l'Ufficio Pastorale Migranti della Diocesi di Torino, che ha seguito la progettazione degli interventi e partecipa ai lavori della Direzione Integrata del Raggruppamento.

Tutte le famiglie accompagnate dal Progetto firmano un Patto di Emersione, un patto che stabilisce i reciproci impegni tra famiglia e operatore Responsabile dell'Accompagnamento per conto del Comune di Torino.

LA MUSICA DI OP

Entrambe le giornate saranno accompagnate da musiche, danze e laboratori.

Il sabato pomeriggio ci aspettano **quattro laboratori: dalle tarantella cilentana, alla pizzica-pizzica e alla tammurriata, fino ad arrivare in Polonia, con due stage: dalle danze tradizionali (polka, oberek e wiwat), ai tradizionali "wirywasy", testi improvvisati su brevi melodie.**

Il sabato sera sarà una notte di festa, tra musica e danza, ma speciale.

La serata sarà aperta dalla Famiglia Barbosu, famiglia rom tutta composta da generazioni di musicisti e danzatori. La Famiglia oggi è accolta, grazie al progetto **"LA CITTÀ POSSIBILE – Iniziative a favore della popolazione ROM"** all'interno di Villa Speranza, gestita dalla Congregazione dei Padri Somaschi.

Alla **Famiglia Barbosu**, seguiranno alcuni gruppi selezionati dal tradizionale BANDO Performativo della Rete Italiana di Cultura Popolare.

Prima i polacchi **Kapela Na Krzywych Dźwiękach** (The Crooked Note Band) e **Piwnica Śpiewu Tradycyjnego** (Cantina di Canto Tradizionale): gruppi musicali composti da studenti e laureti universitari provenienti da Cracovia, che hanno raccolto melodie di antichi suonatori o provenienti da villaggi, canti e danze slavi, polacchi, ucraini, bielorusi e russi.

A seguire, toccherà alla musica contemporanea dell'hip-hop e del free style di **"Kento"**, giovane cantante calabrese, che si esibisce in questi anni in tutta Italia, collaborando con molti artisti e vincitore del premio "Cultura Contro le Mafie 2014".

Infine i **Melannurca**, compagnia teatrale piemontese, che riproporrà la musica e i balli della tradizione popolare del sud Italia, trasformando la piazza e i suoi spettatori in partecipanti di una grande ronda finale.

La domenica musicale si aprirà alle 15 con un **laboratorio di danze del basso Piemonte**, un percorso sui balli a cerchio di Roero e Monferrato.

La sera si aprirà alle 21 con il **Coro Bajolese**, premiato Testimone della Cultura Popolare ®, con un breve concerto dal titolo **"Anche i Piemontesi migrano "**, tra i canti di migrazione del nord.

Chiuderà la serata e il festival **Ambrogio Sparagna**, con il suo "Viaggio di Giuseppantonio", il cui filo conduttore è il mitico viaggio di emigrazione e di musica di strada, realizzato da Giuseppantonio e dai suoi compagni musici, partiti nei primi del '900 a piedi, dal Golfo di Gaeta fino alla mitica Marsiglia.

Tutte le attività sono ad ingresso libero e non necessitano di prenotazione

OP E' IN DIRETTA WEB RADIO: WWW.TRADIRADIO.ORG

"Tradi Radio. Tradizione e Tradimento", la web radio della Rete Italiana di Cultura Popolare

PUOI CONSULTARE QUANDO VUOI L'ARCHIVIO PARTECIPATO!
Vieni in piazza, al punto informativo e puoi navigare tra feste e riti di tutto il mondo

Ufficio stampa MAYBE . Telefono 011.5534519 - ufficiostampa@maybepress.it

Antonella Beggato cell. 338.9559338 - abeggato@maybepress.it

Francesca Mariotti cell. 333.4008592 - fmariotti@maybepress.it